



BIELLA

E PROVINCIA



Redazione: via XX Settembre 17
BIELLA 13900
Tel. 0158352611

Fax: 015 2522379
E-mail: biella@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/biella

Publicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Biella via XX Settembre, 17

Fax: 015 2522940
Telefono: 015 2522926
0158353508

NELLA PROVINCIA PIÙ VECCHIA D'ITALIA NEMMENO LA RETE DI ASSISTENTI SOCIALI E VOLONTARI È SUFFICIENTE

Sos anziani, gli aiuti non bastano Debutta il “caregiver” comunale

Cerrione sceglie tra i disoccupati un addetto che sosterrà i pensionati nelle faccende quotidiane

Conto alla rovescia «Ti vengo a trovare», iniziativa a favore degli anziani residenti a Cerrione. «Spesso trascorrono gran parte delle giornate in solitudine e dipendono per le piccole incombenze dai familiari - spiega il sindaco Anna Maria Zerbola -. Diventa importante l'aiuto di una persona esterna, di fiducia, che possa occuparsi delle piccole necessità». **MORESCHI - P. 40**

IL CASO

Cooperative un “esercito” in salute



Le coop biellesi hanno retto bene alla crisi, lo confermano i dati dell'indagine sullo stato di salute delle cooperative portata avanti da Legacoop in collaborazione con la Camera di Commercio. L'universo cooperativo ha dimostrato buona capacità di tenuta anche rispetto all'emergenza sanitaria: solo il 7% delle imprese ha dichiarato di aver avuto un grave impatto, significativo per il 24%, mentre per il 40% è stato minimo e per il 20% non rilevante. **ZOLA - P. 43**

LA MOSTRA



Quando la casa è dignità

«La casa è un punto di arrivo e anche punto di partenza», «Avere una casa è bellissimo»: sono solo alcune delle frasi che si possono ascoltare nelle testimonianze dei senza fissa dimora che stanno partecipando al progetto «Housing First Biella» e che si raccontano nella mostra «Dentro casa». Allestita in piazza Duomo, sotto i portici della casa parrocchiale, presenta grandi fotografie che ritraggono le loro abitazioni. **ROMAGNOLI - P. 52**

ALLA CRI DI CAVAGLIÀ

Dieci volontari per interventi d'emergenza



Il corso di formazione

Nuovi volontari per la sicurezza di Cavaglià e dintorni. La sede locale della Croce Rossa festeggia il conseguimento del brevetto per svolgere attività sulle ambulanze d'emergenza. «È un traguardo importante - spiegano dal sodalizio - ed è altrettanto importante sapere che vi sono dieci volontari formati per intraprendere questo tipo di attività così delicata».

Il sindaco Mosè Brizi ricorda però come sia fondamentale ravvivare le fila del volontariato in paese. «In un paese come Cavaglià - dice - non si può fare a meno dei volontari in quanto garantiscono il regolare svolgimento di manifestazioni e attività soprattutto in estate». Purtroppo non solo il settore legato alle manifestazioni risente di questo problema: la carenza di volontari interferisce anche con altre iniziative che offrono importanti servizi, come quello della pulizia dei boschi. «In molti, visto il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, hanno proposto di attivare dei servizi con i volontari come il controllo della pulizia all'interno del territorio - conclude il sindaco -. Ricordo però che non bisogna dare per scontato di avere sempre a disposizione delle persone che si dedicano agli altri gratuitamente. A volte bisogna pensare che i volontari possiamo essere noi stessi e offrire qualche ora alla settimana per una causa comune». **V. RO. -**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL FINE SETTIMANA IN FRAZIONE BAGNERI A MUZZANO

Torna la battitura delle castagne “Un rito che si ripete da secoli”

Torna questo weekend nella frazione Bagneri di Muzzano la tradizionale battitura delle castagne. La giornata è organizzata dagli «Amici di Bagneri» che, dopo due anni di stop forzato, riproporranno una tradizione che cerca di salvaguardare e diffondere i valori della civiltà contadina e montana.

«Dopo l'essiccazione nella storica “graa”, è giunto il momento di fare la battitura, un

rito che coinvolge tutta la comunità - spiega il segretario del gruppo Gilberto Ricolfi -. Sabato la battitura sarà riservata a chi aderirà nell'ambito della Scuola Senza Pareti, mentre domenica sarà aperta a chi vorrà condividerla con gli abitanti, volontari e scout, con l'invito a essere protagonisti e cimentarsi».

Si tratta di una tradizione secolare, nata da una necessità concreta: quando si racco-

gliavano le castagne era indispensabile trovare il modo di conservarle per l'inverno. I montanari avevano individuato la tecnica dell'essiccazione mediante affumicatura e, per questo uso, avevano realizzato apposta due essiccatoi, le cosiddette «graa». Il primo è accanto all'antica falegnameria, il secondo accanto alla Casa di Spiritualità.

L'appuntamento di domenica è alle 9 proprio dove si



Chiunque può partecipare alla battitura delle castagne

trova la seconda «graa» (conosciuta come quella dell'Aurelia), vicino alla Madonna del Piumin, appena sotto al Tracciolino. Si lavorerà insieme tutta la mattina e, alle 13, chi avrà partecipato all'attività potrà fermarsi al pranzo organizzato dai volontari. I posti sono limitati, è necessario prenotare al 339.6881717.

Dopo la messa delle 15 seguirà la visita guidata all'Ecomuseo della Tradizione e Civiltà Montanara, con la sala del castagno. La giornata della battitura è inserita nelle attività dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra e avviene anche in collaborazione con Slow Food Travel Valli Biellesi e con l'Associazione Biellese del Castagno. **E. B. -**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO PIANO



Tra i numerosi campi d'intervento delle coop quello legato alla raccolta carta

4020

il numero di soci nel Biellese sostanzialmente stabile dal 2020

100

milioni di euro il valore della produzione

LEGATA AL SOCIALE

L'Orso Blu festeggia i 30 anni di attività

Tra pochi giorni, la Cooperativa Orso Blu festeggerà i trent'anni dalla fondazione, avvenuta nel 1992 per «rispondere alle esigenze di tutela e inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati».

Sono state sviluppate attività molto diverse, tutte nel settore dei servizi, attualmente si va dalle pulizie alla logistica, dal facchinaggio al giardinaggio, dalla raccolta differenziata dei rifiuti alla gestione cimiteriale fino ai call center. Il tutto non più soltanto in Piemonte, anzi una buona parte dei maggiori appalti riguardano la Lombardia. Una differenziazione delle attività cresciuta sotto la presidenza di Giancarlo Ogliaro, affiancato dall'amministratore delegato Alesandro Zanta, in ossequio al motto "per aiutare i deboli bisogna essere forti".

Al 31 agosto 2022 in Orso Blu erano occupate 670 persone di cui 189 svantaggiate, numeri a cui vanno aggiunti oltre un centinaio di lavoratori interinali. I dipendenti con contratto a tempo indeterminato rappresentano il 91% del totale.

In costante crescita ormai da tempo, il fatturato di Orso Blu nel 2021 ha raggiunto i 18,6 milioni di euro di cui oltre il 70% proveniente da commesse nel settore privato.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, considerata dal management della cooperativa la mission principale di Orso Blu, il percorso inclusivo e formativo realizzato attraverso lo strumento del tirocinio ha riguardato nel triennio 2019/2021 circa 200 persone. Di questi una ventina hanno avuto un accesso lavorativo stabile all'interno della cooperativa con regolare contratto di lavoro. M.Z. — RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avanzata delle COOP

L'indagine sullo stato di salute del comparto conferma un settore in pieno fermento che non ha risentito più di tanto della crisi dovuta alla pandemia e dove la metà delle imprese prevede un aumento del fatturato

Le coop biellesi hanno retto bene alla crisi, lo confermano i dati dell'indagine sullo stato di salute delle cooperative portata avanti da Legacoop in collaborazione con la Camera di Commercio. L'universo cooperativo ha dimostrato buona capacità di tenuta anche rispetto all'emergenza sanitaria: solo il 7% delle imprese ha dichiarato di aver avuto un grave impatto, significativo per il 24%, mentre per il 40% è stato minimo e per il 20%

non rilevante. Una percentuale del 6%, inoltre, ha ritenuto l'emergenza pandemica «produttrice», in quanto ha determinato una spinta innovativa.

Tra il primo semestre 2022 e lo stesso periodo dell'anno precedente un'elevata percentuale di imprese ha espresso una situazione stazionaria sia rispetto al fatturato (43,7% del campione) e ancor più rispetto all'occupazione (61,7%); il 51% degli intervistati ha inoltre riscontrato una crescita nel fatturato e il

28,7% nell'occupazione.

Il numero dei soci, 4.260, sarebbe rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2020 mentre quello degli addetti ha registrato una flessione del 2%. Simile l'impatto nel valore della produzione, che si attesta al -2,3% nel triennio 2020 - 2022, fermandosi in quest'ultimo anno a 100 milioni di euro.

Lo stesso andamento si riflette anche nelle prospettive per il secondo semestre 2022, con la metà delle imprese che

ipotizza un aumento del fatturato nonostante il generale clima di incertezza.

«Pur in questi anni difficili la cooperazione di Legacoop Piemonte ha dimostrato di essere un sistema solido, intraprendente e resiliente - spiega il presidente, il biellese Dimitri Buzio -. Le nostre imprese cooperative hanno confermato la loro capacità di resistere alla crisi, riscoprendo quello che è un loro elemento fondante, ovvero il mettere al centro le persone: dal potenzia-

mento delle competenze dei soci lavoratori avviato dalle nostre imprese durante la pandemia alla riduzione del gender gap, vista una presenza di imprese femminili superiore alla media. In un'ottica di intergenerazionalità serve, invece, incentivare l'attrattività nei confronti dei giovani, per contribuire così a creare nuovi manager cooperativi capaci, come proprio di questa forma di impresa, di interpretare opportunamente i nuovi bisogni». M.Z. — RIPRODUZIONE RISERVATA

Una delle poche applicazioni della legge Biagi

Tra Biella e Torino il via libera a sette lavoratori con disabilità

IL CASO

MAURO ZOLA
BIELLA

La cooperativa sociale biellese Orso Blu si conferma tra le poche in Italia ad aver applicato con successo l'articolo 14 della legge Biagi, strumento poco conosciuto e poco usato, che consente alle aziende di effettuare una parte delle assunzioni obbligatorie previste, affidando una o più commesse a cooperative sociali di tipo B, cioè che assumono lavoratori disabili iscritti alle liste del collocamento mirato.

La convenzione stipulata



Andrea Zanta

da Orso Blu con Punch Torino prevede infatti a dicembre l'assunzione di sette persone con fragilità. Quattro saranno impiegate nel servizio di pulizie e tre alla reception. Il

progetto, allestito in collaborazione con Centro per l'Impiego e la Regione, avrà una durata di tre anni. Non è la prima volta che la cooperativa biellese applica quanto previsto dalla Legge Biagi: già due anni fa era stata stipulata la prima convenzione, attualmente in corso, con una multinazionale del lusso in cui sono occupati sette lavoratori con disabilità.

Per Orso Blu che ha nella propria mission principale l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, è considerato prioritario lo sviluppo delle convenzioni di questo tipo, secondo le esperienze già maturate si tratterebbe infatti di un elemento positivo per

tutti gli attori coinvolti: per le aziende che rispettano le regole sulle assunzioni senza pagare penali, rafforzando la propria vocazione alla sostenibilità, oltre che per le persone fragili che hanno una occasione per cambiare in meglio la propria vita e quella delle loro famiglie. Vantaggi che secondo i dirigenti della coop si riverberano sull'intero tessuto sociale con la comunità che risparmia costi e coltiva l'inclusione.

«Si tratta di un nuovo progetto - commenta Andrea Zanta, vicepresidente e amministratore delegato di Orso Blu - che ci rende orgogliosi sia per la qualità del partner sia per il numero di lavoratori



Un'immagine di repertorio della coop Orso Blu

coinvolti che avranno un beneficio sensibile nella propria vita, sia perché dà continuità alla mission della nostra cooperativa».

«Abbiamo accolto con favore l'idea di lavorare su questo accordo - conferma Marco Finanziari, direttore risorse umane di Punch Torino -, che ha richiesto un intenso lavoro di coordinamento con le isti-

tuzioni territoriali e la cooperativa scelta. Inclusione e Diversità fanno parte da sempre del nostro Dna, questa è una manifestazione concreta del nostro impegno: rappresenta il nostro punto di partenza per iniziare a investire in un cambiamento che enfatizzi la diversità, per andare verso l'innovazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA